



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200

fax 0171445560

2013/08.09/000152-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL RIO PAGLIERES NEI COMUNI DI SAN DAMIANO MACRA E DRONERO.

PROPONENTE: SOFINA S.P.A., CORSO BOLZANO N. 4, 10121 - TORINO.

CHIUSURA PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, ARCHIVIAZIONE ISTANZA E RESTITUZIONE PROGETTO.

#### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 23.07.2015 con prot. n. 73632, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Agostino Maserà, Amministratore di Sofina S.p.A., con sede legale in Corso Bolzano n. 4, 10121 - Torino;
- l'intervento rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta". Sebbene sotto soglia, il progetto viene sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla VIA in forza dell'entrata in vigore del D.M. 30.3.2015 (*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*), essendo le opere collocate in area che ricade nei criteri stabiliti dal citato D.M. (area boscata).
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 31 luglio al 14 settembre 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 76285 del 31.07.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente il contributo del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con nota prot. ricev.to n. 86834 del 14.09.2015, non ha formulato osservazioni contrarie in merito alla realizzazione del progetto, raccomandando tuttavia la massima cautela nella fase di

cantiere, in considerazione della sostanziale naturalità dei luoghi ove è prevista la realizzazione delle opere di presa e dell'impianto di adduzione alla condotta forzata.

- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di una derivazione con una portata massima di 140 l/s (media 60 l/s) dal rio Paglieres, con opera di presa ubicata a quota 1.014 m s.l.m. e restituzione nel medesimo corpo idrico, a quota 927 m s.l.m. Il salto complessivo utilizzato dall'impianto, considerato il livello nella vasca di carico (1.013,67 m s.l.m.) e la quota dell'asse della turbina (928,50 m s.l.m.), sarà di 85,17 m. In condizione di anno medio, la produzione di potenza corrispondente è di 336,6 MWh, la potenza nominale dell'impianto è pari a 50,16 kW, quella installata 98 kW. L'impianto è costituito da:
  - opera di presa;
  - vasca di sedimentazione e carico;
  - condotta forzata;
  - centrale di produzione;
  - condotta di scarico.

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

superficie bacino	7,53 kmq
portata max derivata	140 l/s
portata media derivata	60 l/s
portata media naturale	170 l/s
sottrazione media risorsa	35%
DMV	50 l/s base + modulazione al 10%
quota della presa	1014,60 m s.l.m.
quota restituzione	930 m s.l.m.
salto nominale	85,17 m
condotta forzata	L 930 m diametro 40 cm
tratto sotteso	1 km circa
scala risalita ittiofauna	prevista, a bacini successivi
potenza nominale	50,16 kW
potenza installata	98 kW
produzione media annua	336,6 MWh/anno
costo	430.000 €

- In data 13 ottobre 2015, l'Organo Tecnico, istruita la documentazione depositata e viste le conclusioni del parere tecnico istruttorio formulato da parte dell'ufficio provinciale Acque, ossia che esistono fin da ora i presupposti di rigetto dell'istanza di concessione a derivare ex D.P.G.R. 10/R/2003 e s.m.i. in relazione al progetto in esame, ha unanimemente ritenuto di sospendere il presente procedimento di Verifica di Assoggettabilità, in attesa della definizione in via conclusiva della procedura di concessione di derivazione ex D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i.
- In data 23 ottobre 2015, con nota prot. n. 99883, l'ufficio provinciale Acque, in applicazione dell'art. 10 bis L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., ha comunicato alla società proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di concessione di derivazione, informando il proponente medesimo della facoltà di far pervenire le proprie osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, rispetto a detti motivi ostativi, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della nota stessa.

- Nel termine assegnato, non sono state presentate osservazioni da parte del proponente circa i motivi ostativi formulati.
- Con provvedimento dirigenziale n. 4035 in data 18.11.2015 è stata diniegata la concessione di derivazione ex D.P.G.R 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i.

**Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Vista** la nota prot. ricev.to n. 86834 del 14.09.2015 pervenuta da parte del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, in premessa richiamata.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 13 ottobre 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

**Vista** la nota prot. n. 99883 del 23 ottobre 2015, con la quale l'ufficio provinciale Acque, in applicazione dell'art. 10 bis L 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., ha comunicato alla società proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di concessione di derivazione.

**Preso atto** che né entro il termine assegnato con la nota predetta, né oltre, sono state presentate osservazioni da parte del proponente circa i motivi ostativi formulati.

**Visto** il provvedimento dirigenziale n. 4035 in data 18.11.2015, recante il diniego della concessione di derivazione ex D.P.G.R 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i.

**Constatato** conseguentemente che non sussistono i presupposti per realizzare e mettere in esercizio l'impianto in esame, il prosieguo della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale si rende del tutto inutile, in quanto si tradurrebbe in un mero aggravio procedimentale, contrario sia al principio costituzionale del buon andamento dell'amministrazione (art. 97 Cost.) sia al divieto di aggravio del procedimento amministrativo (art. 1, comma 2, della legge n. 241/1990 e s.m.i.).

Tutto ciò considerato

**DISPONE**

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI NON PROCEDERE** all'ulteriore corso della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale relativamente al progetto in epigrafe indicato, presentato in data 23.07.2015 con prot. n. 73632, da parte del Sig. Agostino Masera, Amministratore di Sofina S.p.A., con sede legale in Corso Bolzano n. 4, 10121 – Torino.
3. **DI ARCHIVIARE**, conseguentemente, l'istanza di avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii. e di restituire al proponente il relativo progetto.
4. **DI RENDERE NOTO** il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

**INFORMA**

5. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO